

DECORO URBANO, SERVE UN PIANO PARTICOLAREGGIATO PER IL CENTRO STORICO DI MARINOaa

La città, in particolare il centro storico, imperversa in un penoso stato di abbandono e l'Amministrazione del sindaco tutto selfie e distintivo continua a non produrre il cambiamento promesso, anzi, ad essere più precisi si mette a balbettare con "bla bla bla" e puntini di sospensione senza parole anche sugli atti ufficiali pubblicati e scaricabili sulle pagine del portale istituzionale del Comune di Marino relativi a delibere fondamentali quali quelle del Dup 2022-2024 ovvero il Bilancio comunale. Direi che siamo ben oltre il limite dell'imbarazzo e del ridicolo, raggiunto in poco più di sei mesi di governo cittadino a trazione leghista".

Con queste parole Umberto Minotti, per molti anni presidente del Consiglio comunale, oggi membro del direttivo de Il Centro per Marino interviene sullo stato dell'arte, puntando l'accento sulla "disamministrazione" tanto per quel che riguarda ciò che i cittadini vivono sulla loro pelle: la vivibilità, in particolar modo del centro storico fino all'efficienza della macchina amministrativa di Palazzo Colonna che procede a colpi di sonore gaffe procedurale che va dalla consegna fuori dai termini delle delibere di Consiglio comunale ai consiglieri, fino alla pubblicazione di modelli di delibere/determine precompilate con onomatopee e puntini di sospensione in luogo degli oggetti materia dell'atto relativi alle politiche di programmazione economico-finanziaria dell'ente.

"Modi di agire e di governare per abbiamo ben conosciuto nel mesto lustro a 5 Stelle, modi operandi al quale il sindaco leghista si è messo pesantemente in scia" riprende Minotti.

"Un triste prosieguo condito di incuria e assenza di efficaci controlli su tutto: posteggio selvaggio, utilizzo fraudolento dei tesserini e parcheggi dei portatori di handicap, trasformazione abusiva delle cantine in abitazioni, gestione rifiuti, continue assenze di erogazione dell'acqua e dell'energia elettrica (queste ultime adesso ci assicurano risolte... Vedremo)" aggiunge l'esponente centrista.



"Poco può, in tal senso, il controllo occasionale della Polizia Locale che, da solo, non riesce a giocare forza ad essere risolutivo. Se a questo aggiungiamo la chiusura dell'Ostello e del Liceo Artistico la frittata è fatta!" chiosa Minotti.

"Quello che serve – a giudizio dell'ex presidente del Consiglio comunale – è una programmazione seria che passa solo per quel documento che avevamo adottato in Consiglio Comunale nel triennio 2011/2014: il Piano Particolareggiato del Centro Storico. Un documento semplice, ideato e progettato, da chi il territorio lo conosce bene, sulla reale situazione del centro storico marinese. Non i voli pindarici di documenti adottati successivamente e redatti da chi non sa neanche dove si trova Marino".

"Al suo interno c'era la soluzione al recupero delle cantine, sia quelle da mantenere come storiche che quelle su cui poter immaginare altri usi. C'erano l'individuazione ed il recupero di aree da poter destinare a servizi (parcheggi, uffici, scuole). C'era il recupero di quelle aree di pregio da poter inserire in un

